



BLU...

di fr. MARIANO DI VITO

Blu come il colore della bandiera francese, macchiata dal sangue delle vittime di una violenza assurda ed insensata.

Blu come il cielo immenso ed il mare profondo.

Blu (*the blues*) come le struggenti melodie degli schiavi neri nelle piantagioni di cotone della Luisiana.

Blu come l'oro-stellata bandiera dell'Europa, giovane, impaurita e divisa.

Blu, colore caldo come il tenero abbraccio della mamma e forte come la mano del papà che rassicurante stringe la tua.

Le feste natalizie di quest'anno, dedicato alla Misericordia, si sono incrociate, o meglio scontrate con i momenti tra i più bui e drammatici del nuovo millennio. Anche lo sflogorante e festoso luccichio delle luminarie è paradossalmente oscurato dalle mille e mille candele accese sui marciapiedi e sui troppi luoghi di morte e dolore. Spesso, troppo spesso, è sostituito dagli accecanti bagliori delle migliaia di mortali e distruttivi ordigni di guerra.

La parola più ricorrente, dai media

alle chiacchierate al bar, è "paura", con tutti i suoi paralizzanti derivati: angoscia, panico, pericolo, insicurezza, terrorismo, buio...

Eppure Vangelo significa ancora "Buona Notizia", Natale significa inizio, luce, speranza, futuro, calore, tenerezza, abbraccio... Proprio come il blu!

Eppure è necessario dare delle risposte.

Alle nere bandiere, simbolo di odio è vero, ma anche di storici irrisolti contrasti e non di rado di profonde, ingiuste e colpevoli ferite, è sufficiente contrapporre la nostra rabbia? Gridare la nostra indignazione o mostrare i muscoli dei nostri arsenali carichi di missili, bombe e corazzate? In una parola, dobbiamo per forza iniziare a pronunciare e quindi assuefarci alla terribile parola "guerra"?

Eppure la gloria di Dio nell'alto dei cieli cammina indissolubilmente legata alla pace tra gli uomini che egli ama.

Ci può, ci deve essere un'altra strada. Non possiamo rassegnarci all'ineluttabile, al contrario è indispensabile reagire e, nel pieno rispetto delle regole dell'umana convivenza, respingere attivamente ogni

visione egemonica ed esclusiva dei rapporti tra nazioni, culture e religioni. Sul nostro magnifico "pianeta azzurro" (un altro modo di chiamare il blu!), ci può essere sufficiente spazio per tutti, per la libertà di tutti, per lo sviluppo e la dignità di ogni persona e di ogni comunità.

«Perché un bambino è nato per noi... il suo nome sarà Consigliere ammirabile, Padre per sempre, Principe della pace» (cfr. *Is 9,6-7*).

In un mondo dilaniato ed attraversato da odi e violenze, sapremo ascoltare quel Bambino? I suoi consigli? Consegnarci tra le sue mani, tra le braccia del Padre per sempre, Dio potente, mani forti, calde e sicure? Proprio come l'immenso cielo ed il profondo mare... blu!

Padre Pio, modello di ascolto e di coraggiose ed evangeliche risposte, protegga anche i nostri percorsi di pace, piccoli o grandi che siano non ha importanza. Rappresenteranno il nostro modo di far risuonare, pur tra gli assordanti silenzi di morte, parole di vita e di speranza. Sarà un Natale tutto blu!

Buon Natale!

VI

fr. Mariano Di Vito
(FR. MARIANO DI VITO)
OFM. CAP.